

## Dati e confronti

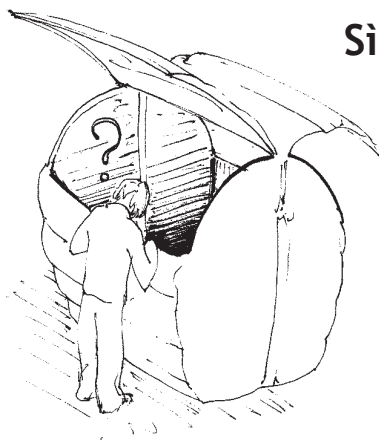
Città/ Consorzio	Bacino d'utenza	Servizio erogato	Produzione rifiuti Kg/abitante anno	Raccolta differenziata 2005-2007 (%)
Brescia	189.742 abitanti	Raccolta differenziata a cassonetti stradali, tariffa variabile in base a: - nr. componenti unità familiare; - mq. dell'abitazione	713 kg/ab. anno Secco non riciclab.: 450 kg/anno	34% >> 38%
Travagliato (BS)	12.387 ab.	R. d. porta a porta, no cassonetti, tariffa puntuale *	/	23% >> 69%
Novara	100.000 ab.	R. d. porta a porta, no cassonetti	474 kg/ab. anno	34% >> 70%
Capannori (Lucca)	26.150 ab.	R. d. porta a porta, no cassonetti, tariffa puntuale	/	34% >> 82%
Consorzio Priula (Treviso)	238.000 ab.	R. d. porta a porta, no cassonetti, tariffa puntuale	364 kg/ab. anno Secco non riciclab.: 81,5 kg/anno	33% (2001) >> 78%
S. Francisco	800.000 ab.	Porta a porta residenziale e commerciale con tariffa puntuale	/	50% (2000) >> 69%

\* La tariffa puntuale prevede il pagamento della sola frazione indifferenziata del rifiuto prodotto. I contenitori per la raccolta differenziata e il loro svuotamento sono disposti a titolo gratuito dall'Amministrazione Pubblica competente. Maggiore è la raccolta differenziata applicata in casa, minore è la spesa che dovrà affrontare la famiglia.

## Le nostre città

Rifiuti Zero è un'obiettivo che abbiamo fatto nostro senza riserve, con l'intento di portare a fare altrettanto le realtà chiamate a partecipare. Rifiuti Zero è voglia di vivere consapevolmente, rispetto per noi stessi e per chi ci sta accanto, fiducia nel futuro, fierezza delle nostre scelte. Non un'utopia, ma una soluzione concreta e condivisa, un traguardo verso il quale tanti altri stanno già correndo da tempo. Per città più pulite, sane e solidali.

Anche Brescia deve iniziare a correre verso Rifiuti Zero. E deve farlo adesso!



## Sì a Rifiuti Zero!

<http://beppegrillo.meetup.com/55/boards>  
e-mail: [grillo.meetupbrescia@gmail.com](mailto:grillo.meetupbrescia@gmail.com)  
<http://www.ricominciogrillo.it>

in collaborazione con



Flero (Bs)  
[www.museoviaggi.it](http://www.museoviaggi.it)  
per ECOTOUR



Amici di Beppe Grillo  
di Brescia



Associazione  
Ricomincio da Grillo

# SULLA VIA DEI RIFIUTI ZERO

## Verso Rifiuti Zero

Il consumo esasperato e la cultura *usa e getta* fanno ormai stabilmente parte del nostro stile di vita, con gravi conseguenze a lungo termine per l'uomo e per l'ambiente. Discariche e inceneritori ci impediscono di recuperare i rifiuti, costringendoci ad estrarre nuove materie prime a costi sempre più alti. Brescia è un esempio di questa situazione: in dieci anni, dalla costruzione dell'inceneritore (1998), la provincia bresciana ha aumentato la produzione di rifiuti del 40% (da 530mila a 730mila tonnellate annue). Nello stesso periodo, la raccolta differenziata è cresciuta solo del 12% (dal 26 al 38%), mentre i rifiuti inceneriti sono aumentati del 300%.

Eppure, nel nostro piccolo, ognuno di noi è in grado di percorrere una via alternativa, per allontanarci da questa crisi. È la via che conduce a **Rifiuti Zero**: una filosofia di vita, prima ancora che un'insieme di leggi e norme da applicare. Una realtà in cui "nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma", dove i rifiuti residui non sono più uno spreco, bensì una risorsa, e nella riduzione a monte dei rifiuti prodotti si realizza il più alto obiettivo. Un obiettivo che insieme possiamo raggiungere!

## I protagonisti e le risorse

La strategia considera i rifiuti come un problema di *organizzazione, educazione e progettazione industriale*. Per ottenere Rifiuti Zero occorrono tre presupposti:

- Una **responsabilità industriale (a monte)**, che sia consapevole del fatto che ogni prodotto è già un rifiuto, e sia pertanto in grado di progettare oggetti recuperabili e riciclabili in ogni loro componente.
- Una **responsabilità della comunità (a valle)**, che porti i cittadini a **scegliere** la migliore soluzione proposta, a selezionare i prodotti (senza imballaggio, alla spina, niente plastica!), a gestirli nel tempo (riuso, riparazione, scambio) e comprendere le dinamiche della raccolta differenziata (separazione alla sorgente, compostaggio domestico).
- Un'efficace **autorità politica**, in grado di coordinare le due realtà attraverso politiche rigorose di informazione e coinvolgimento, che permettano di incentivare cicli produttivi e di consumo nel rispetto dell'ambiente e della salute umana, nonché lo studio (centri di ricerca universitaria) e il **recupero** dei prodotti (servizi di raccolta differenziata porta a porta, centrali di riciclaggio, impianti di compostaggio, centri specializzati di separazione del residuo).

Ma ancor prima, nella generazione *Rifiuti Zero* ci siamo noi, noi tutti, indistintamente. Ed ognuno di noi, nei comportamenti quotidiani come anche nelle scelte a lungo termine, può essere artefice del cambiamento. **TU** sei il protagonista!

## Gli strumenti

### Raccolta differenziata porta a porta

Il **Comune di Novara** ha attivato nel 2004 il servizio di raccolta differenziata porta a porta, raggiungendo nel 2007 una differenziazione dei rifiuti del **70%**, a fronte del 34% del 2004. Ciò ha portato ad una riduzione della produzione di rifiuti pro capite e ad un **risparmio di oltre 2 milioni di euro** per il Comune, che ha così potuto ridurre del 12% la tassa sui rifiuti per i propri cittadini ed offrire nuovi posti di lavoro (20) per la gestione del servizio di raccolta.

Il **Consorzio Priula**, nato nel 1987 per volontà di 5 comuni del trevigiano con l'obiettivo di affrontare il problema rifiuti, vede oggi coinvolti 24 comuni (238.000 abitanti su 640 kmq). Raccolta differenziata porta a porta spinta e tariffazione sull'effettiva produzione di rifiuto sono le strategie adottate con successo, permettendo di raggiungere risultati importanti: dal 2000 ad oggi, la raccolta differenziata è arrivata al **78%** e la frazione secca non riciclabile (indifferenziato) è scesa da 321 kg a 81,5 kg pro capite.

### Recupero e riciclaggio

Il **Centro Riciclo Vedelago** è una società privata del trevigiano e dal 1997 lavora a supporto del Consorzio Priula. Non ha mai beneficiato di contributi pubblici e rappresenta il concetto virtuoso e innovativo del **"rifiuto come risorsa"**.

La frazione secca riciclabile che annualmente viene conferita al Centro è di circa 22.000 tonnellate, e proviene da un bacino d'utenza di oltre un milione di abitanti. L'impianto è in grado di **recuperare il 98,5%** del materiale in ingresso tramite i processi di selezione e rivendita dei riciclabili, e di pressatura, estrusione e triturazione per la trasformazione degli scarti in materiale utilizzabile per l'industria edile e lo stampaggio.

L'investimento iniziale, di circa 5 milioni di euro, ha portato alla creazione di oltre 60 posti di lavoro. Nello stesso periodo, con oltre 300 milioni di euro di capitale veniva costruito l'inceneritore di Brescia, che ha generato gli attuali 70 posti di lavoro.

Il costo per ogni tonnellata di rifiuti trattata è 50 € (contro gli 80 € dell'inceneritore, escluso il trasporto).

### Compostaggio

**S. Francisco** (Stati Uniti) ha 800.000 abitanti, produce 2 milioni di tonnellate annue di rifiuti e ne **recupera il 69%** (residenziali e commerciali). Il programma prevede che i prodotti ancora commestibili vengano assegnati alla Banca del Cibo, gli scarti di produzione alimentare diventino mangimi o sottoprodotti (es. sego), gli sfalci dei parchi diventino auto-compost, il legno pulito venga usato come combustibile per boiler a biomassa. 300 tonnellate al giorno di organici vengono avviati al **centro di compostaggio**, a 75 km dalla città e questo compost di qualità viene usato nelle campagne circostanti per vini e prodotti biologici certificati, ormai divenuti marchi famosi e ricercati. I prodotti ritornano poi sulle tavole dei cittadini, chiudendo il ciclo. C'è anche un accordo con la Lega Giardinieri per educare i cittadini al compostaggio domestico (seminari gratuiti, distribuzione di compostiere a prezzi agevolati).

### Industrie virtuose

La multinazionale dell'informatica **Xerox** utilizza la sua catena di distribuzione "al rovescio" per recuperare le vecchie fotocopiatrici, riparandole, riutilizzandone o riciclandone le parti. Il 95% del materiale restituito viene recuperato o riciclato. Nel 2000 l'azienda ha **risparmiato 76 milioni di dollari**, grazie al recupero di materiale e ai ridotti costi di smaltimento. Nel 2007 sono state 77.000 le tonnellate di rifiuti prodotti in meno.

## Capannori (Lucca): il primo Comune "Rifiuti Zero" in Italia

Capannori, Comune in provincia di Lucca, si è posto - tramite delibera comunale - l'obiettivo di raggiungere il traguardo **"Rifiuti Zero" entro il 2020**. Dal giugno 2007 è stata attivata la raccolta differenziata porta a porta che ha condotto, già nel marzo 2008, al raggiungimento dell'**82%** di raccolta differenziata.

Nel 2007 Capannori ha differenziato 15.723 tonnellate di rifiuti, il cui smaltimento in discarica sarebbe costato 2.515.680 euro (in provincia di Lucca la spesa media per tonnellata è 160 €). La spesa di conferimento agli impianti di riciclaggio, invece, è stata di soli 507.688 €. Inoltre, dalla vendita della carta raccolta nel 2007 sono stati ricavati 340.010 €. Dalla differenza tra i due importi si ottiene un costo di smaltimento pari a 167.678 €. Il **risparmio** per il solo 2007 è stato quindi enorme (**2.348.000 €**).

La raccolta porta a porta ha avuto anche un vantaggio occupazionale, creando 30 nuovi **posti di lavoro**, il cui costo è stato abbondantemente coperto dal risparmio ottenuto dal mancato smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Per i cittadini coinvolti nella raccolta porta a porta (attualmente 26.150 tra Capannori e frazioni) c'è il vantaggio della riduzione della tassa sui rifiuti nella misura del 20%, a cui si aggiunge un ulteriore 10% per chi dimostra di effettuare in proprio il compostaggio della frazione organica.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2007 sono state eliminate dalle mense tutte le bottiglie in plastica per l'acqua minerale, sostituite da brocche in vetro con acqua del rubinetto. E' stato poi installato un distributore del latte alla spina e creato il marchio **"Ecosagra"** per tutti gli eventi che abbandoneranno le stoviglie usa e getta non bio-degradabili.

## E la provincia di Brescia?

Mentre in città la raccolta differenziata - ferma al 38% e basata su un sistema di raccolta a cassonetti stradali - è pesantemente limitata dalla presenza di un inceneritore che brucia ogni anno quasi un milione di tonnellate di rifiuti (basti pensare che l'intero Paese Italia produce 31 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani all'anno), nei comuni della provincia qualcosa di importante inizia a muoversi.

**Travagliato** è un Comune di circa 12.000 abitanti, che dal 1° luglio del 2007 ha scelto di dotarsi di un servizio di raccolta differenziata porta a porta, sotto la supervisione dell'Azienda Servizi Territoriali (AST), la quale ha provveduto a rimuovere i circa 300 cassonetti stradali presenti sul territorio. La novità ha provocato un risultato stupefacente: la percentuale di raccolta differenziata è passata **dal 23% al 69%** nei soli primi sei mesi, mentre la produzione pro capite di rifiuto si è abbassata da 1,5 a 1 kg al giorno. I costi complessivi di gestione hanno subito un calo del 5%, nonostante l'assunzione di nuovi operatori e la creazione di posti di lavoro, con il conseguente potenziamento dei servizi erogati.

Come Travagliato, anche Ghedi ha effettuato la medesima scelta. Borgosatollo ha introdotto il porta a porta nel solo centro storico. Nell'aprile del 2008 Cogeme avvia il progetto di **"Raccolta Differenziata Globale"**, coinvolgendo un consorzio di Comuni nell'applicazione del sistema porta a porta con rimozione dei cassonetti stradali. Paderno Franciacorta è il primo comune ad usufruire del servizio.

